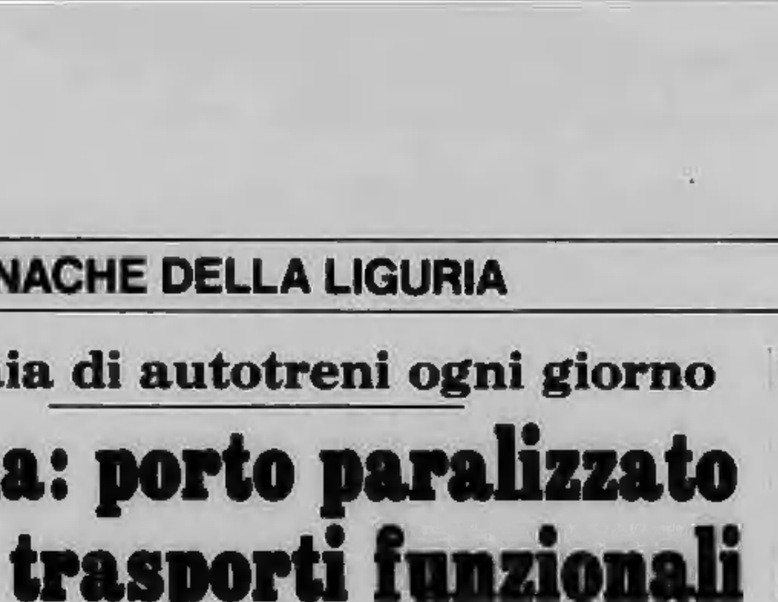
Centinaia di autotreni ogni giorno

Savona: porto paralizzato senza trasporti funzionali

I sindacati propongono di potenziare i servizi ferroviari - Constatata, durante una riunione, la mancanza di una reale politica del settore



Savona. Manovra i carri ferroviari per il porto (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 giugno.

Ogni giorno centinaia di autotreni entrano ed escono dal porto di Savona. Un traffico incessante, continuo, che si scarica sulla già intasata rete viaria cittadina bloccando spesso la circolazione e creando situazioni di pericolo.

Da anni si parla della necessità di costruire un'arteria ad esclusivo servizio del porto, collegata ai grandi nodi autostradali, ma sino ad oggi si è riusciti a costruire soltanto una breve sopraelevata di accesso allo scalo che ha migliorato leggermente la situazione all'interno del porto ma ha lasciato del tutto immutata quella esterna.

Per questi ed altri motivi si sta tentando di affidare un nuovo, più importante ruolo alla ferrovia. In tal senso sono particolarmente impegnate le organizzazioni sindacali che hanno ripetutamente richiamato l'attenzione delle autorità sulla gravità del problema. «*Stiamo andando verso la paralisi* — dice Sacco del sindacato portuali — *e non si fa nulla per migliorare la situazione utilizzando meglio e di più i mezzi ferroviari. Si teniamo conto del fatto che il 79,07 del traffico in uscita ed in entrata si svolge con autotreni e solo il 20,3 per cento su ferrovia (il rapporto nazionale è, rispettivamente, del 73 per cento e del 22 per cento), possiamo avere un'idea più chiara della gravità del problema, il quale, se non si prenderanno adeguati e tempestivi provvedimenti, è destinato ad appesantirsi ulteriormente con l'entrata in funzione della nuova darsena, attualmente in costruzione che porterà ad un aumento del traffico*».

Sull'argomento si è svolta una riunione presso l'ente portuale, ma le conclusioni cui essa è giunta non hanno assolutamente soddisfatto le organizzazioni sindacali in quanto, a loro avviso, pur essendo stata da tutti riconosciuta la drammaticità della situazione, si sarebbe avuta, da tale riunione, la conferma della mancanza di una politica del settore. Nessuno, in realtà, nega l'importanza della questione e tutti concordano sulla opportunità di una maggiore utilizzazione del trasporto ferroviario.

«*Sono anni* — afferma il col. Giuseppe Francese, dell'ente autonomo del porto — *che tormentiamo le ferrovie per avere più carri. Ma tutto è inutile. Ne chiediamo cento e ce ne danno venti. Il fatto è che il materiale rotabile manca ovunque, a Savona come a Genova o a Napoli. Dinanzi ad una situazione del genere è difficile, per non dire impossibile, programmare qualcosa di diverso*».

Le organizzazioni dei lavoratori non accettano questa posizione e minacciano scioperi sollecitano la Regione, le Ferrovie, l'Ente porto, Comune e Provincia, ad assumere in materia una posizione responsabile che porti ad un diverso utilizzo del comparto ferroviario «*prima che i guasti prodotti dalle politiche sinora perseguite compromettano definitivamente tutto il complesso dei problemi collegati al porto: trasporto, territorio, viabilità urbana*».

Nella recente riunione all'Ente porto i sindacati hanno avanzato alcune proposte che potrebbero essere concretizzate in tempi relativamente brevi e che consentirebbero di alleggerire la situazione.

Hanno chiesto, anzitutto, una maggiore utilizzazione, anche notturna, della linea ferroviaria «Savona - San Giuseppe di Cairo» e del relativo parco: «*Durante la notte* — osserva Sacco — *le stazioni intermedie di questa linea vengono disabilitate per mancanza di personale e di conseguenza i convogli non riappaiono e ritardano, quindi, tutte le operazioni di dislocazione dei convogli ferroviari da e per la stazione marittima*».

I sindacati sostengono, inoltre, la necessità di una diversa organizzazione e programmazione operativa del «Parco Doria» di Savona («*Già superato anche se costruito da pochi anni*») attraverso un più armonico rapporto con il parco ferroviario di Albenga che se sfruttato più razionalmente nelle ore notturne potrebbe diventare un centro di smistamento per il movimento carri al servizio di Savona e del suo porto.

Altre proposte riguardano l'utilizzo a pieno tempo di una seconda macchina nel servizio manovra ferroviario portuale («*La scorsa settimana il personale del servizio ha dovuto scioperare tre ore per ottenere più mezzi*») e l'attuazione del collegamento ferroviario con la zona portuale numero 4.

I sindacati, infine, hanno chiesto la formazione di un comitato permanente composto da Ente porto, Ferrovie, Dogana, Comuni e da rappresentanti dei lavoratori e dell'utenza, per affrontare, oltre ai problemi di fondo, alcuni aspetti particolari che sono motivo di squilibri e remore nell'attività porto-ferrovia.

Nicolò Siri

Si al ponte sul fiume Arroscia

Villanova d'Albenga, 21 giugno

(g. m.) La Giunta regionale ha approvato la ricostruzione del ponte sul fiume Arroscia crollato nel febbraio del 1972. Da più di 2 anni i villanovesi erano costretti, per raggiungere la sponda sinistra del torrente, ad usare, solo nei momenti di regime di magra del corso d'acqua, un guado o una passerella. Il disagio era notevole, quando si pensi che molti agricoltori della cittadina della piana albenganese hanno i terreni lungo la provinciale che da Bastia d'Albenga porta a Ortovero, sulla sponda opposta del torrente Arroscia.

La notizia è stata comunicata al sindaco Vito Spalla dall'avvocato Giancarlo Ruffino, ex capogruppo democristiano al Consiglio regionale. Il nuovo ponte, che segue il tracciato di quello crollato per il cedimento di un pilone a causa delle piogge torrenziali precipitate negli ultimi giorni del febbraio del '72, misurerà 110 metri e comporterà una spesa di 242 milioni di lire.

Celebrato il bicentenario della Guardia di Finanza

Savona, 21 giugno.

(m. c.) Il bicentenario di fondazione della guardia di finanza è stato celebrato stamane, a Savona, presso la sede del comando gruppo, presenti le maggiori autorità.

Dopo la S. Messa in suffragio dei caduti del corpo, il comandante ten. col. Alberto Murru, ha ricordato il glorioso passato delle «Fiamme Gialle» ed ha tracciato un quadro dell'attività svolta dal 1° giugno '73 al 31 maggio scorso.

A pagina 8

I parchi liguri

di MARIO FAZIO

Maturità classica, scientifica, magistrale e tecnica

Imperia: le commissioni di esame

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 giugno

(s. m.) Il ministero della Pubblica istruzione ha reso note oggi la composizione delle commissioni per gli esami di maturità che avranno inizio il 2 luglio. Per la provincia di Imperia le commissioni sono così composte:

Maturità classica

Liceo «De Amicis» di Imperia, sezioni A-B (candidati 58): presidente, Raverdino Carlo, preside mag. di Asti; commissari: Del Marro Irma, lic. mag. «Virgilio» di Milano (italiano); Bonocato Angelo, lic. gin. convitto naz.le di Roma (latino e greco); Romeo D. Palomo Antonio, lic. sc. di Sanremo (storia-filosofia); Dagnino Luigi, lic. cl. di Sanremo (matematica-fisica); rappresentanti d'istituto: Violante Luigi, Ricci Brunella.

Liceo classico «G.D. Cassini» di Sanremo, sezioni A-B (candidati 54): presidente, Pirotti Luigi, preside class. di Bergamo; commissari: Chiodo Ernesto, ist. mag. «M.Sa vona» di Napoli (italiano); Brunone Alcide, lic. cl. «G. Cesare» di Roma (latino-greco); Quattrone Giuseppe, lic. sc. «Volta» di Reggio Calabria (storia-filosofia); Arnighini Alberto, lic. cl. di Frosinone; rappresentanti d'istituto: Bertramino Pierangelo, Cristel Giuliana.

Liceo classico «G. Rossa» di Ventimiglia, sezioni A-B (candidati 48): presidente, Cicalese Salvatore, pres. class. «Beccaria» di Milano; commissari: Manfredi Lidia ist. mag. «Pudmatte» di Padova (italiano), Cristel Giuliana, lic. cl «Cassini» di Sanremo (latino-greco), Sardi Vitello Velia, lic. sc. «Galileo» di Napoli (matematica-fisica), Machi Angelo Giuseppe, lic. sc. di Palermo (matematica-fisica); rappresentanti d'istituto: Boero Mario Federico, Laura Giuseppe.

Maturità scientifica

Liceo scient. «G. F. Vieusseux» di Imperia e sez. staccata Ventimiglia sez. A (candidati 48): presidente, Viotto Piero, pres. mag. di Varese; commissari: Matteo Antonio Ileana, ist. mag. «F. Aprile» di Palermo (italiano-latino); Baraldi Ilaria, lic. sc. di Parma (inglese), Campo Montevecchio Rita, lic. cl. «Garibaldi» Palermo (storia-filosofia), Cuomo Riemondo Carmelo, ist. mag. «Palumbo» Brindisi (matematica-fisica); rappresentanti di istituto: Dolberco Lauro, Torello Ugo, Fontani Domenico.

Liceo sc. di Sanremo, sezioni A-B-C (candidati 64): presidente, Berroni Italo, l.d inc. sociologia, università di Genova; commissari: Delle Piane Renato, lic. sc. «Grassi» di Savona (italiano), Giormali Silvia, lic sc. di Perugia (francese), Volpari Ferdinando, lic. cl. di Albenga (filosofia), D'Adda M. Teo Maria, ist. mag. di Asti (matematica-fisica); rappresentanti d'istituto: Spagarino Maria, Borea Nerla, Zaghi Silvio.

Maturità magistrale

Ist. mag.le «C. Amoretti» di Imperia, sezioni A-B (candidati 54): presidente, Geraci Giuseppe, anatomia comp. università di Pavia; commissari: Santuari Adolfo, lic. sc. di Vittorio Veneto (italiano-latino), Daidone Mario, lic. sc. di Mazara (Trapani) (filosofia-pedagogia), Arnaldi Anna M., ist. mag. «Galdone Mondovì (matematica-fisica), Barberis Enzo, ist. mag.l Alessandria (scienze naturali); rappresentanti d'istituto: Carletto Mario, Palmeri Antonio.

Ist. magistrale «C. Amoretti» di Imperia, sezioni C-D (candidati 54): presidente, Natta Emma, o scient. «Kennedy» di Roma, coni centro didattico naz. licei; commissari: Guichardet Celestino, ist. mag. di Aosta (italiano-latino), Fardella Giovanni, ist. mag. «F. Aprile» di Palermo (filosofia-pedagogia), Centonze Luigi, ist. mag. di Chieti (matematica-fisica), Long Gandolfi Liana, lic. sc. «Da Vinci» di Milano (scienze naturali); rappresentanti d'istituto: Vaccari Rita, Mario Giovanni.

Istituto magistrale femminile L.R. «M. Misericordiae» di Sanremo, sez. A e Vallecrosia, sez. A (candidati 55): presidente, Marini Giuliano, ordinario diritto penale, Università Sassari; commissari: Rigobello Giuliana, liceo scientifico di Pavia (italiano, latino), Arioni A. Maria, istituto magistrale di Casale (filosofia, pedagogia), Bessa Vera, liceo scientifico di Mondovì (matematica, fisica), Sceo Ferrara Alma, liceo classico «Virgilio» di Roma (scienze naturali); rappresentanti d'istituto: Montaberti Luisa, Lever Clementina.

Maturità tecnica

Itc. «Ruffini» Imperia, sezioni A - B - C (candidati 61): presidente Bianca Bonaposa Emilia, Itc. C.E. di Bergamo, ragioneria; commissari: Rebaudo Angelo, Itf. C. di Savoia, Torino (italiano), Marabotto Augusto, Itc. Piombino «diritto», Locuratolo Raffaele Angela, Itc. Ventimiglia «inglese», Leoce Luciana, Itc. Einaudi Torino (ragioneria); rappresentanti d'istituto: Giglieri Andrea, Auriechia Giuseppe, Martini Stefania.

Itc. «Colombo» di Sanremo, sezioni A - B - C (candidati 80): presidente: Rota Care Enrica, Itc. Cattaneo Milano (geografia); commissari: Gancitano Cosmo, Itf Mazzara del Vallo (letteratura italiana), Pepino Giacomo, Itc. Taranto Bologna (diritto), Saffirio Vignola Vittorio, Itc. Bonnemiller Torino (inglese), Perondi Pietro, Itc. Pirottino Mantova (ragioneria); rappresentanti d'istituto: Sacco Giorgio, Isdarola Giovanni, Busetto Rosa.

Itc. m. «Fermi» Ventimiglia e Itc. L.R. «Sedes Sapientiae» Sanremo, sezioni A - B - A (candidati 30): presidente, Alvaro Fernandez Lidia, pres. Itf. Santarosa Torino; commissari: Mandia Giovanni, Itc. Finalmarina Verona (letteratura italiana), Bruni Domenico, Itc. Pavero Roma (diritto), Tron Anna Vita, Itc. Sella Torino (inquadrati) anziché in riva al mare.

La discarica di Pian di Poma è l'unica funzionante lungo tutto il Ponente della provincia di Imperia e quindi su di essa affluivano i cosiddetti «padroncini» i camionisti che trasportano il materiale per conto proprio su commissione delle imprese edili oltre che di Sanremo anche di Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia.

Il divieto che non offriva altra alternativa aveva dunque gravi conseguenze per il settore edilizio che, come noto, è particolarmente attivo proprio durante i mesi estivi: bisognava trovare un rimedio che risparmiasse i due interessi: quello turistico e quello edilizio. Dopo la protesta dei camionisti la soluzione è stata trovata dall'Unione industriali di Imperia che annovera tra i suoi soci anche le imprese edili. Ottenuta l'autorizzazione da parte del Comune di scaricare la terra al centro del terrapieno con l'impegno però di riscaricarla in mare nel mese di ottobre, l'Unione industriali ha costituito, assieme al Comune sanremese, un conto corrente sul quale verrà versato un sovrapprezzo di scarico che scaturirà dalla differenza derivante dalle 380, pagate sino adesso, a circa 4000 lire per camion. Tale somma, che verrà pagata dalle industrie edilizie, servirà per l'acquisto di una pala meccanica (costo 25 milioni) con la quale in ottobre tutto il materiale accumulato al centro del terrapieno verrà gettato in mare in modo da rispettare il limite di altezza del terrapieno prescritto in sette metri e mezzo dalla spiaggia.

Tuttavia non tutti i camionisti credono all'iniziativa congiunta dell'Unione industriali e del Comune: temono che il supplemento del pedaggio, una volta applicato, non venga più ridotto e, quel che è peggio, che venga lasciato a loro carico. Per questa ragione si sono riservati di effettuare un'altra dimostrazione lunedì prossimo.

A Sanremo

Protestano i camionisti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 giugno.

(r. o.) Manifestazione di protesta a Sanremo una ventina di camions (dei cinquecento circa che gravitano sulla città per scaricare la terra dei cantieri edili) hanno bloccato l'Aurelia mentre, in fila indiana, a lenta andatura, si sono recati sul vasto terrapieno di Pian di Poma a Levante del centro urbano. Giunti sul posto hanno rovesciato il loro carico al centro del grosso piazzale (oltre 135 mila metri

Incidente sull'autostrada Genova-Savona, presso Varazze

Un furgoncino urta il guard rail, si ribalta ed è travolto da un camion: morto l'autista

La vittima un veronese di 34 anni - Sono rimasti feriti due autostoppisti che viaggiavano con lui e il guidatore d'una vettura rimasta schiacciata - Incolume il conducente dell'autocarro

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 21 giugno.

Un autista è morto tra le lamiere contorte della cabina di guida del suo furgone che, dopo essersi ribaltato, si è scontrato con un autocarro. Tre persone sono rimaste ferite nello stesso incidente, avvenuto sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Varazze, poco dopo le 11,30.

La vittima è Vasco Storari, 34 anni, abitante in provincia di Verona; sono rimasti feriti due giovani autostoppisti che viaggiavano con lui, e un automobilista di Savona, Roberto Nasuti, 27 anni, abitante in via De Mari, la cui vettura è rimasta schiacciata sotto il camioncino.

Lo Storari percorreva l'autostrada diretto verso Savona. Giunto a Varazze, all'altezza del mobilificio Vallino, per cause non ancora accertate (forse è stato colpito da un malore) ha perso il controllo del suo mezzo, che è andato ad urtare il guard-rail. Il camioncino si è impennato e, ricadendo, ha schiacciato la «127» del Nasuti, che lo seguiva a pochi metri e non è riuscito a fermarsi in tempo. In quel momento è sopraggiunta nella corsia opposta un autocarro condotto da Giulio Rocco, 26 anni, abitante a Crema, che non ha potuto evitare l'urto.

Varazze. Il groviglio di lamiere dopo il tragico scontro (Ferrando)

Sul furgone della vittima avevano preso posto due autostoppisti, Claudia Baldin, 27 anni, di Torino, e Ruggero Marocco, 22 anni, di Verona. Sono stati soccorsi da un'ambulanza della Croce Rossa, che li ha trasportati all'ospedale di Varazze assieme al Nasuti. Sono stati tutti ricoverati e giudicati guaribili in pochi giorni. Vasco Storari è morto sul colpo per le gravi fratture e ferite riportate. Giulio Rocco è uscito incolume dall'incidente.

Era ospite della colonia "Sacra Famiglia"

Vittima di una crisi epilettica il bimbo annegato ad Andora?

Il bagnino, che l'ha soccorso, non si spiega come possa essere morto in un metro d'acqua - Forse è stato colpito da malore

(Dal nostro corrispondente)

Andora, 21 giugno.

(g. m.) Cosa è successo nei pochi minuti in cui Roberto Rossi, il ragazzo di 8 anni annegato ad Andora, dopo aver lasciato un gruppetto di suoi amici nel refettorio della colonia dov'era giunto la sera prima e scorto poi dal bagnino Napoleone Gazzino annaspare disperatamente fra le onde? Probabilmente a questo interrogativo non sarà mai data una risposta definitiva, anche perché i piccoli ospiti della colonia marina «Sacra Famiglia», in via Fontane, sono ragazzi spastici o handicappati, le cui testimonianze sono solo parzialmente attendibili.

Il pretore onorario di Albenga, avvocato Enzo Morchio, ed il medico che ha prestato al piccolo le prime cure all'ospedale di Alassio, hanno escluso possano esistere responsabilità dirette di terzi. Qualche perplessità ce l'ha invece il bagnino che ha portato a riva il ragazzo, vittima probabile ente del suo entusiasmo per il mare che vedeva per la prima volta, quando dava ormai deboli segni di vita. Sembra che il Gazzino non riesca a spiegarsi come Roberto Rossi, abitante a Rho, sia annegato in poco più di un metro d'acqua. Secondo i medici, il bimbo può essere stato colto da una crisi epilettica, malattia di cui era affetto, al contatto con l'acqua del mare. Le convulsioni dovute al malore, avrebbero spinto ancora di più il ragazzo verso il largo.

L'autorità giudiziaria ha comunque concesso il nulla-osta per il seppellimento. Sul corpo del ragazzo non sono state riscontrate tracce di ferite.

Costernazione e dolore ha provocato il fatto tra il personale della colonia, dove sono ospitati gli assistiti del comune lombardo di Cesano Boscone. Particolarmente drammatica la vicenda di suor Anna, l'infermiera-sorvegliante del piccolo ragazzo. Dal momento in cui il bambino ha preso Roberto sulla spiaggia al momento del ricovero all'ospedale Paccini di Alassio, la religiosa si è prodigata in una disperata lotta contro la morte. Oltre alla respirazione artificiale, al piccolo ha somministrato ossigeno con una bombola portata dall'infermeria della colonia.

Bimbo è travolto da un'auto: morente

Cairo Montenotte, 21 giugno.

(b. b.) Un bimbo di otto anni, travolto da un'auto, è morente all'ospedale «San Martino» di Genova. E' Daniele Galliardo, abitante in via Colla 715.

L'incidente è avvenuto in località «Passeggeri» in corso Marconi, dove il piccolo si era recato in visita alla nonna. Daniele stava giocando con altri coetanei; improvvisamente ha attraversato la strada, mentre sopraggiungeva un'auto guidata da Luigi Bellugi, 27 anni, di Savona.

Parere favorevole del ministro Giolitti

Finale: programma di rilancio per gli stabilimenti "Piaggio,,

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 21 giugno.

(s. d.) Gli stabilimenti della S.p.A. Rinaldo Piaggio di Finale Ligure e di Genova Sestri Ponente saranno ristrutturati ed ampliati. Il Cipe, riunitosi ieri sera presso il ministero del Bilancio, sotto la presidenza del ministro Giolitti, ha espresso parere favorevole alla richiesta di potenziamento degli impianti, avanzata a suo tempo dalla direzione dell'Azienda aeronautica.

La notizia, rimbalzata stamane da Roma, ha provocato soddisfazione negli ambienti sindacali finalesi: «*Anche se finora il progetto rimane soltanto sul piano delle intenzioni* — ha dichiarato Luigi Rolla, del consiglio di fabbrica dell'industria Piaggio — *non possiamo che approvare il programma di investimento della società per un decennio progresso tecnologico dell'azienda. Sinora, infatti, lo stabilimento finalese era rimasto su un livello puramente artigianale sia pure con una buona mano d'opera in forza e non poteva disporre di una positiva organizzazione del lavoro*».

La decisione del Cipe offre infine una certa garanzia nel mantenimento dell'attuale organico, composto da circa 1200 persone. La società Piaggio intende migliorare le strutture dello stabilimento di Finale Ligure e dotarle di moderni impianti con una spesa che si dice si aggiri sui tre miliardi di lire. Secondo i funzionari, non avrebbero più ragione di esistere i timori espressi lo scorso anno dalle organizzazioni sindacali di categoria di un progressivo smantellamento delle sede finalese a vantaggio di quella di Genova Sestri. «*L'impegno dell'azienda verso lo stabilimento di Finale Ligure* — dice un dirigente, il dottor Filippa — *dovrebbe tranquillizzare chi temeva una riduzione dei livelli occupazionali*».

Sono in allestimento inoltre nuovi programmi di produzione in collaborazione con altre industrie aeronautiche e sotto la sovrintendenza del ministro della Difesa. A Finale Ligure si pensa tuttavia di dare maggiore impulso alla costruzione di motori e di parti staccate di velivoli, mentre a Sestri Ponente, data la vicinanza con l'aeroporto genovese, verrebbe intensificata la produzione di velivoli interi.

L'episodio a Savona

Rissa tra marinai due sono feriti

Nostro servizio particolare

Savona, 21 giugno

(s. ch.) E' finita a coltellate la lite tra due marittimi israeliani, imbarcati sulla motonave «Mango Kore», ormeggiata alla zona 16 del porto di Savona. Uno di essi, Moshe Fette, di 29 anni, è stato ricoverato al San Paolo per una ferita alla spalla, e giudicato guaribile in 15 giorni.

Sorte peggiore è toccata ad un terzo marittimo, intervenuto come paciere. Si chiama Samuel Gaba, 22 anni, ma è portato ferito alla mano destra. Il responsabile della rissa, che non è rimasto ferito, è stato messo ai ferri dal comandante della motonave.

Pietà e sdegno per la lunga agonia di un cane

Travolto da un'auto nel centro di Imperia, ha guaito per ore - Non si trovava un veterinario e in Comune non hanno voluto rivelare il nome della proprietaria - Alla fine è morto

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 giugno.

(b. r.) La lunga agonia di un cane volpino investito da un'auto ha destato questa mattina la commozione e l'indignazione di centinaia di persone: è accaduto ad Imperia, corso Matteotti.

Verso le 8, nel momento di maggior traffico, il cane è stato travolto da un'auto ed è rimasto semiparalizzato in mezzo alla strada, tra i guaiti.

Alcune persone hanno cercato di aiutare il volpino richiedendo l'intervento di un veterinario ma nessuno era disponibile prima delle 8. Poiché il cane aveva al collo la piastrina di riconoscimento si è cercato di identificare il proprietario. Un impiegato del Comune, interpellato, si è rifiutato di dare l'informazione asserendo che si trattava di *segreto d'ufficio*.

Il nome della proprietaria è stato reso noto più tardi, dopo la richiesta ufficiale di un ente pubblico, ma nel frattempo l'animale ha continuato a soffrire in mezzo alla strada, senza potere essere aiutato. La sua padrona era al lavoro. Il cane è stato travolto mentre cercava di fare ritorno a casa, dopo essere riuscito a fuggire dall'auto.

La triste vicenda del volpino si è conclusa più tardi quando un veterinario gli ha fatto un'iniezione dopo aver accertato l'inguaribilità delle ferite.

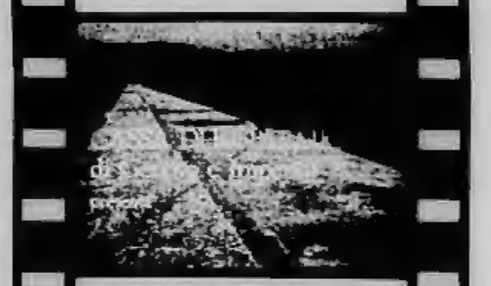
Fuori strada un camion con pellicole (100 milioni)

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 21 giugno

(b. b.) Un camion francese che trasportava un carico di circa 150 quintali di pellicole e materiale fotosensibile, appena uscito dallo stabilimento della «3M Italia» al Ferrania è uscito di strada questa sera mentre percorreva la nazionale del Piemonte in direzione di Savona ed è precipitato nel fiume Bormida da un'altezza di oltre 10 metri dopo aver capotato due volte.

Il conducente Willye Ortinez, 30 anni, di Parigi, è rimasto illeso. Tutto il carico del valore di 100 milioni di lire è andato perduto. Il traffico è rimasto interrotto oltre due ore per consentire il recupero dell'autotreno.



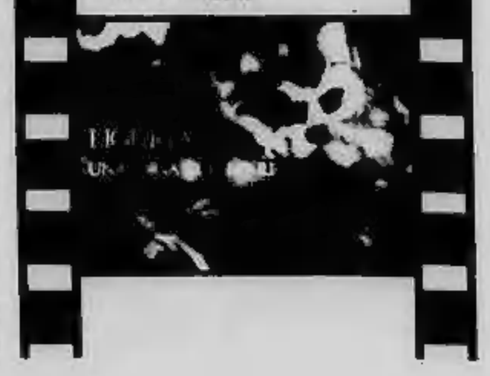
LIGURIA
una diga sul mare

Un film realizzato al fine di valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico della Regione nell'ambito delle correnti turistiche italiane e straniere dalla

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

che ha il piacere di invitare la Cittadinanza e la propria affezionata Clientela alla proiezione che avrà luogo

DOMENICA 23 GIUGNO
ore 10 - 10,45 - 11,30
IMPERIA P.M.
Cinema "Centrale"
SANREMO
Cinema "Ariston"
ALBENGA
Cinema "Cristallo"
FINALE LIGURE
Cinema "Vittoria"



E' stato approvato il disegno di legge

Ci sono i venti miliardi per "pulire,, la Regione

La somma sarà utilizzata per depurare le acque, sulla costa e nell'entroterra - I primi risultati però si potranno avere soltanto tra due anni

Dal nostro corrispondente particolare

Genova, 21 giugno.

Il Consiglio regionale ha approvato questa sera, con la sola astensione dei rappresentanti del pci, il disegno di legge presentato dalla Giunta per contributi straordinari a enti locali e loro consorzi per la realizzazione di impianti di depurazione delle acque di scarico e di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A questo scopo sono stati stanziati venti miliardi, dieci ciascuno per il 1974 e per il 1975. I fondi non impegnati in esercizio possono essere utilizzati negli esercizi successivi.

La legge ha avuto un iter piuttosto travagliato. Approvata otto mesi fa dalla Giunta, è arrivata in Consiglio soltanto oggi, dopo aver subito qualche modifica in sede di commissione.

E' una legge che dovrebbe risolvere grossi problemi dei vari comuni liguri, sia quelli rivieraschi sia quelli montani, anche se, in pratica, la sua attuazione non potrà avvenire prima del 1976, a causa dei tempi tecnici di approvazione dei vari progetti che saranno presentati alla Regione. «E' una iniziativa che — ha sostenuto il relatore di maggioranza, il dc Bottarelli — oltre a mirare alla salvaguardia e al ripristino dell'ambiente marino e costiero della nostra Regione, è volta alla tutela igienico - sanitaria delle popolazioni interessate dalle opere di disinquinamento e al conseguente sviluppo dell'attività turistica la cui recessione è da imputare altresì alla carenza degli impianti, che questa legge tende ad eliminare. L'impegno ecologico con cui la Regione Liguria si propone il risanamento dell'ambiente scaturisce da obiettive considerazioni circa la struttura peculiare del territorio che presenta una limitata superficie, alta densità di popolazione, ed un'economia che ha nel turismo una delle più considerevoli componenti».

In Liguria, il fenomeno dell'inquinamento si manifesta in modo particolare lungo la fascia costiera, che risulta notevolmente compromessa a causa degli scarichi urbani ed industriali, oltre che da un intenso traffico portuale. Ma, ha detto ancora Bottarelli, occorre tener presente anche una visione generale del territorio con la conseguente individuazione e risanamento delle fonti di inquinamento che si registrano nell'entroterra.

Quale sarà, nella pratica, il funzionamento della legge? La Giunta regionale individuerà i comprensori e la tipologia degli interventi, e quindi provvederà al riparto dei fondi disponibili assegnando contributi in conto capitale fino al 65 per cento della spesa; il contributo potrà essere elevato fino all'80 per cento per tutte quelle opere che prevedano, oltre al la depurazione, anche la riutilizzazione per uso civico agricolo od industriale (è il caso dei comuni montani o dei consorzi tra comuni) degli effluenti degli impianti di depurazione nella misura minima del 50 per cento della portata in arrivo degli impianti stessi.

In precedenza, sulla base di una mozione presentata dal gruppo comunista, si era svolta una lunga discussione sulla situazione economica. L'assessore Persico ha rilevato la caduta dei livelli occupazionali nell'agricoltura e nella industria ligure, non del tutto assorbiti dal settore terziario per cui la Liguria ha perso il passo rispetto alle aree industriali del Nord. Inoltre, dal 1961 al 1972, la Regione è stata particolarmente colpita dal fenomeno della riduzione del tasso di investimento, con conseguente diminuzione del prodotto lordo, ed ha pertanto auspicato decisioni pronte a livello locale e nazionale per un maggiore impiego delle risorse di sviluppo della economia.

Giorgio Bidone

Savona. Con le nuove iniziative tutti sperano nel mare pulito (Ferrando)

Commissione esamina i problemi economici

E' stata proposta dalla Confesercenti di Savona per evitare la speculazione sui prezzi

Dal nostro corrispondente

Savona, 21 giugno.

Il consiglio dell'Unione provinciale di Savona della Confesercenti ha compiuto un esame della situazione economica locale indicando alcuni obiettivi che, sin dalle prossime settimane, costituiranno il motivo dominante della sua azione.

Citando come esempi gli interventi decisi dai comuni di Varazze e La Spezia per le categorie artigiane e commerciali ha chiesto agli enti locali interventi per la concessione di facilitazioni agli operatori commerciali piccoli e medi che chiedono ed ottengono prestiti e che possono consistere nel finanziare il pagamento di una parte degli interessi, nel consentire di dilazionare la scadenza del credito stesso e nel costituire un fondo di garanzia.

La Confesercenti propone, inoltre, la costituzione di una commissione comunale largamente rappresentativa di tutte le categorie interessate che si prefigga il compito di indagare su tutti i fenomeni di imboscamento e di speculazione sui prezzi e che abbia il compito di studiare e di indicare alla amministrazione comunale le linee dell'intervento locale nel settore distributivo.

Accennando quindi, sia pure indirettamente, al piano di ristrutturazione della rete distributiva, predisposto dall'Istituto ligure ricerche economiche sociali («Irres») per incarico del comune di Savona che non ha soddisfatto le associazioni di categoria», la Confesercenti di Savona sostiene che questi piani possono essere urbanisticamente e socialmente rinnovatori ed economicamente validi solo se saranno elaborati in stretta connessione con le esigenze di sviluppo e di ammodernamento

«Obiettivo primario di questi piani — sostiene la Confesercenti — deve essere, perciò, quello di bloccare, definitivamente, l'ulteriore sviluppo delle grandi imprese di distribuzione che, avendo funzioni esclusivamente speculative, mirano a rastrellare quote di reddito, cioè di ricchezza, sul mercato della nostra provincia, per trasferirle, con investimenti altrettanto speculativi, in altre province ed in altre regioni, senza osservare alcun criterio di equilibrio e di priorità».

Due estremisti di destra sono in libertà provvisoria

Savona, 21 giugno.

(a. ch.) Sono state scarcerate le due persone di Alassio arrestate in seguito alle indagini sugli estremisti di destra.

Sono Mauro Ravenna, 40 anni, via Benedetto Croce, ex titolare del «Boccaccio», uno dei più noti *night-club* della Riviera, e Carlo Emanuele Pittigliani, 26 anni, via Colombo.

Ad entrambi il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Stipo, ha concesso la libertà provvisoria. Il padre del Pittigliani, un ex colonnello dell'esercito, era già stato scarcerato dal magistrato.

A carico dei tre imputati sarebbe emersa solo l'accusa di detenzione di armi, non ci sarebbero responsabilità legate alla trama eversiva di destra.

Nell'abitazione dei Pittigliani, polizia e carabinieri trovarono rivoltelle e un notevole quantitativo di munizioni. Nella casa di Mauro Ravenna, arrestato mentre tornava da un viaggio d'affari sulla Costa Azzurra, furono sequestrate rivoltelle, munizioni e carta con l'intestazione dell'organizzazione neofascista «Ordine nuovo».

"Energia pulita a prezzi calmierati,,

Anche Imperia ora chiede metano dalla Val Bormida

"La carenza di carburante ha rischiato, quest'inverno, e anche ora, di paralizzare numerose industrie in tutta la provincia"

Dal nostro corrispondente

Imperia, 21 giugno.

(b.v.) «Il metano, che già tocca la Val Bormida, arriverà nel 1976 e porterà il vantaggio di una energia pulita, sempre pronta, a prezzi calmierati...».

La notizia, data dal dottor Luigi Giuntini nel corso della assemblea pubblica della unione industriali di Savona, è rapidamente rimbalzata ad Imperia, provocando reazioni, commenti ed anche timori per una possibile «dimenticanza» della esistenza della Riviera dei Fiori da parte della Snam.

Il ragionier Vincenzo Siccardi, ex assessore provinciale ed ora dirigente dell'officina gas di Loano ha detto: «La carenza di carburante che ha rischiato questo inverno, ed anche ora, di paralizzare numerose attività industriali dimostra che se si vuole veramente inserire la provincia di Imperia nel grande giro dello sviluppo economico ed industriale, bisogna che essa sia allacciata al più presto alla rete nazionale del metanodotti che si espande rapidamente trascurando però la nostra zona».

Siccardi ha così proseguito: «Se non riusciremo a collegarci alla rete metanifera nazionale, che proprio in questi giorni è stata potenziata con l'innesto alle reti metanifere russe ed olandesi che controlleranno complessivamente 12 miliardi di mc annui, corriamo il serio rischio di essere strangolati economicamente».

Secondo il ragionier Siccardi è giunto il momento di avviare con la provincia di Savona un discorso comune da portare unitariamente avanti insieme alla Snam: «Non dobbiamo considerare — egli ha detto — l'annuncio del dottor Giuntini come un punto di arrivo, ma semplicemente un punto intermedio di quanto si deve ancora fare...».

Il discorso sul metano è già stato avviato in provincia di Imperia da diversi enti pubblici, che hanno tuttavia finora operato senza coordinamento, e senza risultati.

Anche il consiglio provinciale, su interpellanza del dottor Falciola, ha discusso il problema, riconoscendo l'estrema importanza e nominato una commissione per raccogliere i dati necessari; anche qui, finora si è concluso poco.

«Non possiamo più perdere tempo — conclude Siccardi — se non vogliamo danneggiare irreparabilmente lo sviluppo della zona. Bisogna ottenere che la Snam si interessi del nostro problema tenendo anche presente, di fronte ad una negativa assoluta, che la rete metanifera francese, proveniente dal centro di Fos, giunge fino al confine, per alimentare Menton: la provincia di Imperia potrebbe studiare di congiungersi a tale rete per le proprie necessità, se ci sarà negato il metano gestito dagli italiani: il metano oltreché alle industrie ed alla popolazione civile, è utilissimo ed adatto per il riscaldamento delle serre. Nella sua eventuale disponibilità e il futuro della economia ponentina».

PRETURA DI SAVONA

Il pretore di Savona in data 20 maggio 1974 ha pronunciato il seguente decreto penale contro **SANTORIELLO DIODATO** nato a Tramonti il 17 settembre 1932, residente in Albissola Superiore via Grana 10/1, imputato del reato di cui agli articoli 5-11-14 L. 23-12-1956 n. 1426 per aver prodotto burro destinato al consumo contenente una percentuale di materia grassa (78,5%) inferiore a quella stabilita (82%). Acc. in Albissola Superiore il 7-8-1973.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali ed ordina la pubblicazione, per estratto del decreto, sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario», nonché l'affissione agli Albi della Camera di Commercio di Savona e del Comune di Albissola Superiore.

Per estratto conforme

Savona, 18 giugno 1974.

Il Cancelliere Capo
C. BONFANTI

I medici di servizio da oggi sino a lunedì

Savona, 21 giugno.

(m.s.) Per il servizio di guardia medica festiva che funzionerà dalle 14 di domani, sabato, alle 7 di lunedì, per tutti gli assistibili dell'Inam, saranno di turno i seguenti medici:

Alassio: dottor Sergio Ponzo, telefono 40.010, dalle 14 del 22 alle 20 del 23; dottor Alessandro Torre, telefono 41.558, dalle 10 del 23 alle 7 del 24.

Albenga: dottor Emilio Schneck, telefono 51.400; **Albissola Marina**: dottor Silvano Casella, telefono 48.828; **Albissola Superiore**: dottor Giuseppe Santoro, telefono 40.971; **Alture e Mallare**: dottor Ivano Amadei, telefono 388.042; **Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone**: dottor Giovanni Moreno, Andora, telefono 85.019; **Bardino e Magliolo**: dottor Elio Porrasso, Finale Ligure, telefono 62.185; **Bardineto e Calizzano**: dottori Gigi Fontana, Bardineto, telefono 780.006; **Borghetto e Cervo**: dottor Stefano Testa, Borghetto, telefono 610.236; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice**: dottor Franco Rossi, Borgio, telefono 68.008; **Bormida, Carcare e Pallare**: dottor Pier Giorgio Berta, Carcare, telefono 51.326; **Calice Ligure e Rialto**: dottor Alberto Casati, Celico, telefono 65.439; **Castelbianco, Nasino, Castelvecchio, Ceano, Erli e Zuccarello**: dottor Franco Valoro, Albenga, telefono 52.887; **Celle Ligure**: dottor Ezio Franzo, telefono 980.004; **Cengio e Camerla**, dottor Emilio Carpagnetto, telefono 53.023; **Dego**: dottor Giorgio Scorza, telefono 37.102; **Finale Ligure e Orco Feglino**: dottor Mario Cocco, Finale, telefono 63.208; **Giustenice, Magliolo e Pontevenere**: dottor Tommaso Balestri, Giustenice, telefono 70.913; **Laigueglia**: dottor Giuseppe Giuliano, telefono 48.004; **Loano**: dottor Giorgio Gaggero, telefono 668.722, dalle 14 del 22 alle 10 del 23, dottor Gian Marco Vigliercio, telefono 668.527, dalle 10 del 23 alle 7 del 24; **Millesimo e Roccavignale**: dottor Pietro Mazza, telefono 36.027; **Murialdo**: dottor Francesco Vallone; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio**: dottor Guido Rosmino, Noli, telefono 748.917; **Onglia e Pieve**: dottor Sergio Bellone, telefono 56.025; **Quiliano e Valleggia**: dottor Guglielmo Cumazzini, telefono 587.127; **Valleggia**: dottor Daniele Pongiglione, telefono 72.121; **Santa San Giovanni**: dottor Vittorio Giannini, telefono 70.003; **Toirano, Balestrino e Boissano**: dottor Domenico Costante; Toirano, telefono 99.135; **Urbe**: dottor Carlo Poggiallone, telefono 726.032; **Vado Ligure**: dottor Roberto Innocenti, Savona, telefono 35.202; **Varazze**: dottor Augusto Guastavino, telefono 97.340, dalle 14 del 22 alle 10 del 23, dottor Enrico Noberasco, telefono 98.226, dalle 10 del 23 alle 7 del 24; **Villanova, Arnasco, Castelvecchio, Ceano e Vendone**: dottor Mauro Di Girolamo, telefono 58.804, Villanova; per il servizio di guardia medica festiva a Savona gli interessati debbono telefonare al 22.760.

SAVONA — Ivana Bertuti, 16 anni, abitante in via Chiavella 20, manca da casa da due giorni. E' uscita dalla sua abitazione per recarsi al lavoro, presso un negozio di parrucchiere di via Nazario Sauro e da quel momento non ha più dato notizia di sé. Forse è con un amico.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Il metodo [illegible]
ASTORIA: L'assassino ha ritardato il pol[illegible]
AUGUSTUS: Viale [illegible]
CHIAFFARELLO: Vivo Cruz
EXCELSIOR: [illegible]
GRATACIELO: Vivo Cruz
LA SCALA: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
OLIMPIA: Ad [illegible] pianissimo [illegible]
ORFEO: Il mestiere di uomo.
RITZ: [illegible]
ROMA: [illegible]
SMERALDO: Angeli [illegible] angeli [illegible]
UNIVERSALE: Si può fare amico.
VERDI: [illegible]
TEATRO MARGHERITA: Stagione [illegible] ore 21 e Lirica di [illegible] Domenica.
BALILLA: ITALIA: Pomeriggio, sigaro, che [illegible]
BANCA MARCHETTA - CENTRALE
MIGNON: Piedone lo sbirro.
[illegible] - ODEON: Il furore della [illegible]

SAVONA

DIANA: Le forbici avvelenate di Robin [illegible]
ELDORADO: I [illegible]
ERA: Le [illegible]
ASTOR: Lezione di [illegible]
GIUNIPERO: La [illegible]
MODERNO: Il [illegible]
NAZIONALE: Il [illegible]
CAMPO MONTENOTTE - SOCIALE
DELLA ROSA: [illegible]
CASCARE - ITALIA: L'assassino dell'[illegible]
CENTRALE - ODEON: Un [illegible]
CELLE - UNALACNA: La [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: Il West [illegible]
LUCA: Anno [illegible]
VALLEGGIA - VALLEGGIA: La [illegible]
VARAZZE - TEATRO: Tempio.
TEATRO ASTRO: Riposo.
ALBISOLA CAPO - DORIA: L'ultimo [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: Il [illegible]
VADO LIGURE - SARAZZA: Tristo [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: La [illegible]
ARENA: Forza di [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: La [illegible]
ODEON: L'uomo che [illegible]
PERLA: Cinema [illegible]
SIRENA: Bilitano.
ALBENGA: Il [illegible]
CRISTALLO: Grazie [illegible]
ASTRO: - COLOMBO: Crazy [illegible]
RITZ: Il [illegible]

IMPERIA

CENTRALE: Il [illegible]
ROSSINI: Fiore di [illegible]
CENTRALE: Un [illegible]
DANTE: Squadra [illegible]
ODEON: La [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: Cinema [illegible]
OLIMPIA: Pensieri [illegible]
DIANA MARINA - DIANESE: Il [illegible]
SANREMO - ARISTON: [illegible]
CENTRALE: Il [illegible]
ARIOSTO: [illegible]
CRISTO: La [illegible]
ARIRI: Cinemascope [illegible]
ARMEA: La [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Passo [illegible]
CERES: Prima: [illegible]
RIVA LIGURE - COCCIOLO: [illegible]

VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]

IMPERO: Il [illegible]

LA SPEZIA

CIVICO: [illegible]
ODEON: [illegible]
NUOVO: [illegible]
DIANA: [illegible]
COLOMBO: Del [illegible]
MODERNO: [illegible]
ARCHI: [illegible]
ASTORIA: [illegible]
ARSENALE: Il [illegible]
LUNI: [illegible]
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: [illegible]
LERICI - GOLFONI: [illegible]

graziotto

da un metro a un chilometro
scaffalature di tutti i tipi per negozi, magazzini cantine, ecc.
BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

costoli club

Arredi bonelli
mobili moderni tradizionali in stile
SANREMO - Via Gioberti 65 - tel. 86.732

Incontro di Faustino Turra con la stampa

Un'Imperia "tutta giovane,, Promessa del nuovo trainer

L'ex giocatore, ora tecnico dei neroazzurri, promette di valorizzare i ragazzi distintisi nel "trofeo Berretti" - L'intelaiatura della squadra comunque rimane

Dal nostro corrispondente

Imperia, 21 giugno.

(b.v.) Faustino Turra, designato trainer per il prossimo campionato, ha preso stabile dimora a Diano Marina con la famiglia e sta facendo in questi giorni una assidua cura di bagni: quasi una parentesi fra la sua lunga carriera di giocatore di divisione nazionale e di capitano dell'Imperia, definitivamente conclusa per limiti d'età, e l'inizio di quella di allenatore. In una sua conversazione con la stampa, oggi Turra ha tenuto a smentire molte «voci» insistenti, fatte circolare in questi ultimi tempi. «E' stato attribuito — egli ha detto — che io sia disposto ad accettare uno smantellamento della squadra. Non è vero: al contrario sono d'accordo con i dirigenti per approntare una "rosa" di giocatori in grado di lottare per le primissime posizioni».

Con questa precisazione il discorso di Turra si è subito spostato sui numerosi giovani di cui l'Imperia dispone: «I ragazzi nero-azzurri — ha precisato — si sono imposti quest'anno in campo nazionale con la loro magnifica vittoria nel "Trofeo Berretti". Io penso che tra di loro ce ne siano almeno sei o sette, o forse di più, che hanno nello zaino il bastone di maresciallo per la prima squadra. Naturalmente il loro inserimento dovrà essere graduale per non "bruciarne" qualcuno troppo presto, impiegando ognuno di essi al suo proprio ruolo e con il sostegno tecnico e morale degli anziani che militano».

Circa la «smobilitazione» di anziani Turra si è rimesso ai dirigenti ma ha chiarito quale che propria idea: «Ritengo — ha osservato — che i vari Geremia, Guidetti, Renzi, Ronco, Natta, Soro e qualche altro potrebbero costituire la base di una solida intelaiatura sulle quale innestare i giovani ed anche quelli della "rosa" dello scorso anno che non saranno ceduti».

Circa le «partenze» Turra — sempre facendo le più ampie riserve diplomatiche — ha dato per certa quella di Ghetti («l'atleta non vuole più rimanere ad Imperia a nessun costo, anche per motivi familiari») e per probabile quella di Lorenzetti. Dalmonte «giocatori dei quali ho la massima stima comunque».

Per Turra, Martinelli — molto discusso — potrebbe essere recuperato: «E' uno mezzala molto intelligente se questo giocatore non dovesse essere ceduto potrebbe essermi molto utile».

L'ultima parte della dichiarazione dell'allenatore neroazzurro è stata dedicata ai tifosi: «L'Imperia ha un pubblico meraviglioso, che mi è sempre stato vicino e che ho ritrovato particolarmente apprezzato: spero che questi sentimenti di reciproca stima — ha concluso — saranno ribaditi anche in occasione del mio esordio come allenatore».

PIETRA — Si conclude domenica pomeriggio, presso il Park Hotel, la scuola di danza e di ginnastica ritmica. Al saggio ginnico, che avrà inizio alle ore 15.30, parteciperanno una sessantina di piccole allieve.

Venti chilometri attraverso l'entroterra

Domani parte da Finale la marcia dell'amicizia

Appuntamento dei concorrenti alle 8,30 al rione Borgo - Le tappe del percorso e i punti di ristoro

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 21 giugno.

(d.) Anche quest'anno centinaia di persone troveranno il piacere di una sana passeggiata attraverso le bellezze naturali e i monumenti storici del Finalese. Scopo della seconda marcia internazionale dell'amicizia, organizzata dalla Polisportiva Finalborghese per domenica con partenza alle ore 8,30 e quella di far conoscere al turista l'entroterra di Finale Ligure e le sue principali prerogative artistiche e culturali.

Con un percorso di circa venti chilometri i marciatori partiranno dal rione Borgo nucleo medioevale fondato nel 1200, attraverseranno Marina, Pia e Calvisio, raggiungeranno le case mediterranee di Boragni, dove sarà situato il primo posto di ristoro gratuito.

Da Orco Feglino si salirà verso San Rocco sino alle pittoresche valli di: Pianmarino e di Montesordo. Ultima tappa la zona monumentale di Perti con il Castel Gavone, la chiesa dei cinque campanili e la chiesa di Sant'Eusebio. Ai partecipanti sarà possibile avere brevi cenni illustrativi del percorso attraverso la scheda d'iscrizione che contiene la breve storia del Finalese, compilata dal prof. Gabriello Castellazzi, sovrintendente della civica biblioteca. A tutti i concorrenti sarà consegnata, dopo il traguardo la riproduzione di un'antica stampa di Finalborgo.

La marcia avrà inoltre un tono folcloristico per la presenza di alcuni gruppi caratteristici. Premi speciali saranno consegnati ai gruppi più numerosi, al partecipante più giovane e a quello più anziano, al personaggio e al gruppo più singolare.

Sorpreso "in flagrante" a Sanremo

Fermato il guardone che spiava le coppie

E' stato inseguito da un giovane - Soprannominato il "miope", denunciato per molestia

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 21 giugno.

(m.o.) Nicola De Juse, 53 anni, abitante a S. Stefano al Mare in via Cipri 1, ieri sera è stato fermato da una pattuglia di carabinieri di Imperia e denunciato per molestia. L'uomo era stato inseguito da un giovane che in compagnia della fidanzata lo aveva sorpreso mentre «osservava» le effusioni della coppia.

Nei giorni scorsi il comando dei carabinieri aveva ricevuto diverse segnalazioni da parte di giovani che si lamentavano per la presenza di uno strano individuo che compariva all'improvviso spaventando le coppie. L'uomo secondo le denunce portava spesso occhiali da miope seguiva i fidanzati in luoghi appartati poi si avventava ai ragazzi suscitando il loro panico. I giovani stanchi di sopportare la presenza del «guardone» avevano organizzato una squadra per la sua ricerca.

Ieri sera Ilario Gelone, 22 anni, in compagnia della sua fidanzata si è recato in riva al mare nei pressi dell'albergo Calabrese. Martini. Poco dopo il «miope» giunto il «guardone» abituale. Gelone si è subito alzato ma l'uomo è riuscito a guadagnare la fuga. Il ragazzo preso allora subito sulla sua auto l'ha inseguito. I due stanno correndo lungo la via Cipri quando vengono raggiunti da una pattuglia di carabinieri che ascoltato il racconto del Gelone fermano il «guardone» e lo denunciano per molestia.

Denunciati tre giovani erano vestiti da donna

Dal nostro corrispondente

Alassio 21 giugno.

(a. ch.) Sergio Vosilla, 21 anni, di Pola, Calogero Proietto, 24 anni, di Agrigento, e Mario Aprigliano, 24 anni, di Mazara del Vallo (Trapani) tutti abitanti a Torino sono stati denunciati dai carabinieri per atti contrari alla pubblica decenza, perché trovati in abiti femminili succinti e scollacciati nel retro di un bar del centro di Alassio.

Il Vosilla, in soggiorno obbligatorio a Porto Empedocle è stato rispedito a Siracusa con il foglio di via obbligatorio. I tre amici erano stati scambiati per donne sino al momento in cui sono state controllate le carte d'identità.

Quattordicesima edizione

Taggia: si apre oggi la mostra dell'antiquariato

Imperia, 21 giugno.

(b.v.) Si aprirà domattina a Taggia la mostra mercato dell'antiquariato ed artigianato giunta alla sua quattordicesima edizione. La mostra come sempre si snoderà lungo le strade di Taggia vecchia

Le partite in notturna per il trofeo "Cosolito"

Il Grisolia passeggia sul Nannetti e prende il comando in classifica

Nostro servizio particolare

Savona, 21 giugno.

C'è una gara tutta sola al trofeo «Cosolito». La stampa, l'emozione della [illegible] e [illegible] consentono, [illegible] i migliori giocatori del torneo, oltre all'allenatore che avrà contribuito al successo della sua squadra. Ne usciranno [illegible] [illegible] si chiamano [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]